

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria)

**173<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 29 APRILE 2025**

Presidenza della Vicepresidente LANTIERI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE****Assemblea regionale siciliana**

(In memoria delle vittime della sparatoria occorsa a Monreale)

PRESIDENTE .....	3
INTRAVAIA (Forza Italia) .....	3

**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	11
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	11

**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di decreti di nomina di componenti di Commissione) .....	3
---	---

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Beni culturali e identità siciliana"**

PRESIDENTE .....	3,4
SCARPINATO, <i>assessore per i beni culturali e l'identità siciliana</i> .....	5,7,8,9
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	6

**ALLEGATO A** (\*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richieste di parere) .....	21
(Comunicazione di approvazione di risoluzione) .....	20

**Disegni di legge**

(Annunzio di ritiro) .....	19
(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) .....	15

**Interrogazioni**

(Annunzio) .....	22
------------------	----

**Mozioni**

(Annunzio) .....	35
------------------	----

**ALLEGATO:**

D.P.A. n. 259 e n. 260 del 16 aprile 2025 .....	36,37
Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Beni culturali e identità siciliana" .....	38 ss.

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 15:12**

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Avverto che i processi verbali della seduta n. 171 del 15 aprile 2025 e n. 172 del 16 aprile 2025, sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

**Comunicazioni**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione di decreti di nomina di componenti di Commissione**

PRESIDENTE. Con decreto del Presidente dell'Assemblea n. 260 del 16 aprile 2025 l'onorevole Giovanni Di Mauro è nominato componente della I Commissione legislativa parlamentare 'Affari istituzionali', in sostituzione dell'onorevole Giuseppe Castiglione, dimissionario. Inoltre, con decreto n. 259 del 16 aprile 2025, l'onorevole Giovanni Di Mauro è nominato componente della III Commissione legislativa permanente 'Attività produttive', in sostituzione dell'onorevole Giuseppe Castiglione, dimissionario<sup>1</sup>.

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Beni culturali e identità siciliana"**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa allo svolgimento della Rubrica: "Beni culturali e identità siciliana".

Si passa all'interrogazione n. 1222 "Chiarimenti in merito al trasferimento di personale del Museo archeologico di Enna 'Palazzo Varisano' con la conseguenza, probabile ed inevitabile, della sua chiusura", a firma dell'onorevole Figuccia. La trasformiamo con richiesta di risposta scritta.

**In memoria delle vittime della sparatoria occorsa a Monreale nei giorni scorsi**

INTRAVAIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INTRAVAIA. La ringrazio, Presidente, io le chiedo scusa se chiedo di intervenire così. Avrete certamente appreso dalla cronaca quanto la comunità siciliana, in particolare la comunità di Monreale, sia stata colpita tragicamente da una vera e propria strage che ha visto perire tre giovani ragazzi e altri due gravemente feriti.

Io, che qui svolgo le funzioni di deputato di quella comunità, diciamo, svolgo anche il ruolo di Presidente del Consiglio comunale, per cui vi posso rappresentare quanto davvero la città di Monreale sia affranta e distrutta da un episodio così grave a cui quel territorio per fortuna non era abituato, se non alla fine degli anni Ottanta con l'omicidio del capitano dei Carabinieri, Emanuele Basile.

Quello che le chiedo, signor Presidente, anche se la seduta è poco partecipata dai colleghi, è di osservare un minuto di silenzio in memoria di queste tre giovanissime vite che senza alcuna colpa, alcuna responsabilità, si sono ritrovate ad essere oggetto di proiettili vaganti a causa di un commando vero e proprio che da alcuni quartieri, diciamo, popolari di Palermo si è recato proprio a Monreale, in

<sup>1</sup> Copia dei citati DD.PP.AA. è riportata in allegato al Resoconto stenografico della seduta (n.d.r.)

quel comune, ripeto, senza nessuna motivazione, ha aperto il fuoco sulla città, sui cittadini, su dei giovani che stavano semplicemente vivendo una serata tranquilla fra di loro in un'occasione di festa anche per la comunità.

Credo che la sensazione e il clima di dolore, di cordoglio che sta vivendo Monreale lo vivano anche i comuni limitrofi perché quello che è accaduto lì poteva verificarsi e potrebbe verificarsi anche altrove, quindi, siccome questo è soltanto il momento del dolore e del cordoglio, le chiedo di osservare un minuto di silenzio: nei prossimi giorni, chiederò al Governo di affrontare in maniera più generale il problema che riguarda la criminalità e questo dilagare della criminalità organizzata nei nostri territori.

*(L'Aula osserva un minuto di silenzio)*

**Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Beni culturali e identità siciliana"**

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza n. 146 "Intendimenti del Governo regionale al fine di scongiurare la vendita all'asta di Villa Piccolo di Capo d'Orlando (ME)", a firma dell'onorevole Venezia ed altri.

Per assenza dell'interpellante, all'interpellanza verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1240 "Chiarimenti in merito alla previsione di chiusura del Museo Varisano di Enna", dell'onorevole Lantieri. Anche questa la trasformiamo con richiesta di risposta scritta. Grazie, Assessore.

Si passa all'interpellanza n. 153 "Provvedimenti volti a garantire la partecipazione del sindaco del Comune di Priolo Gargallo nel Comitato tecnico scientifico del Parco archeologico di Siracusa, Eloro Villa del Tellaro ed Akrai", a firma dell'onorevole Carta. Per assenza dell'interpellante, all'interpellanza verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1271 "Iniziative urgenti per accertare il danneggiamento di un bene storico tutelato e consequenziale ripristino dello stato dei luoghi", a firma dell'onorevole Assenza. Per assenza dell'interrogante, la trasformiamo con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1288 "Chiarimenti in merito alla realizzazione del Parco archeologico minerario e del Museo dell'industria della pomice di Lipari e all'istituzione del Parco delle Eolie", a firma dell'onorevole Burtone ed altri. Anche questa la trasformiamo con risposta scritta.

SPADA. Signor Presidente, l'onorevole Burtone sta arrivando, è qui nel Palazzo...

PRESIDENTE. Sì ma non è in Aula!

Si passa all'interrogazione n. 1295 "Chiarimenti in merito alla corretta applicazione della disciplina sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico da parte della Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Siracusa", dell'onorevole Spada.

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, per quella dell'onorevole Burtone, siccome l'onorevole Burtone è primo firmatario e tra gli altri firmatari ci sono anche io, e sono in Aula, perché non è possibile ascoltare la risposta all'interrogazione dell'onorevole Burtone?

La mia interrogazione la possiamo trasformare con richiesta di risposta scritta, quindi, io solo questo desideravo, se possiamo andare, dico, quello che le volevo dire prima...

PRESIDENTE. Assessore Scarpinato, ha facoltà di rispondere all'interrogazione n. 1288 dell'onorevole Burtone ed altri.

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Grazie Presidente, con riferimento all'interrogazione a risposta orale n. 1288, a firma dell'onorevole Burtone ed altri, volta ad acquisire chiarimenti in merito alla realizzazione del Parco archeologico minerario del Museo dell'industria della pomice di Lipari e all'istituzione del Parco delle Eolie" si rappresenta preliminarmente che nell'anno 2021, con specifico atto di indirizzo di cui alla deliberazione numero 265 del 17 giugno 2021, la Giunta regionale ha dato mandato di esecuzione al disposto di cui all'articolo 2, comma 2, lettera u) della legge regionale n. 17 numero 17 del 15 maggio 1991, concernente la valorizzazione del sito minerario dell'isola di Lipari attraverso il recupero, la riqualificazione dell'area e degli immobili in essa presenti.

A seguito della manifestazione di interesse del Presidente della Regione siciliana protempore, volta ad acquisire al demanio regionale il compendio immobiliare in parola per realizzarvi un museo/parco geominerario della pomice, il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana ha emesso il provvedimento tutorio sullo stesso, apponendo il vincolo di tutela e dichiarandone quindi l'interesse storico ed etnoantropologico, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10, comma 4, lettera h) del decreto legislativo 42 del 22 gennaio 2004 e dall'articolo 2 della legge regionale numero 80 del 1977, giusto decreto del dirigente generale numero 3815 del 13 ottobre 2021.

Al riguardo, il Dipartimento dell'energia ha predisposto la stima del valore del compendio immobiliare minerario sulla base di una valutazione tecnico-economica degli interventi per la messa in sicurezza idrogeologica e dell'indispensabile riqualificazione ambientale dell'area raffrontata alla valutazione del valore residuo dei pertinenti immobili, per la quale il Dipartimento regionale tecnico - a seguito di successivi approfondimenti congiunti - ha reso parere favorevole di congruità per 4 milioni e cinquecentomila euro.

Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 14 aprile 2022 sono state individuate per il predetto acquisto, le risorse disponibili sul capitolo 214920 del bilancio della Regione siciliana per un importo pari a 4 milioni e cinquecentomila euro.

Sulla scorta delle suddette valutazioni è stata avanzata dall'Amministrazione regionale una proposta di acquisto - elaborata dai Dipartimenti regionali dell'energia e dei beni culturali e dell'identità siciliana - immediatamente trasmessa al curatore fallimentare. Intanto, il TAR Sicilia - Sezione Seconda di Catania, con sentenza n. 2137 del 23 giugno 2022, in accoglimento al ricorso avverso il provvedimento n. 3815/21 proposto da Fallimento Pumex Spa e da Trihills Heavy Industries Ltd, società che ha acquistato dalla curatela nel 2019 gran parte dei beni mobili presenti nello stabilimento, ha annullato il vincolo di tutela di cui al d.d.g. n. 3815/2021 innanzi citato.

In ottemperanza a quanto suggerito dall'Avvocatura dello Stato di Palermo, il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana non ha ravvisato i presupposti per la proposizione di un ricorso in appello avverso la sentenza; ciò in considerazione della soccombenza che ne sarebbe seguita per i seguenti motivi: il primo, la necessità di descrivere in modo più ampio e dettagliato il compendio nel suo complesso, considerata la vasta area territoriale interessata dal vincolo con la precisa indicazione degli immobili esistenti, della loro posizione e delle loro dimensioni, da corredare sufficientemente con apposita documentazione fotografica e con una più adeguata perimetrazione dell'area; secondariamente, l'omessa dimostrazione della sussistenza del requisito cronologico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo numero 42/2004, riferita alla vetustà degli immobili e anche in considerazione del fatto che il vincolo è stato apposto su macchinari e su impianti risalenti, probabilmente, ad un'epoca più recente rispetto al settantennio richiesto dalla norma.

Conseguentemente alla predetta decisione, con nota numero 10454 del 20 giugno 2024, la Sovrintendenza dei Beni culturali ed Ambientali di Messina ha individuato nell'immobile sito in

località Acquacalda in Lipari, già vincolato con decreto assessoriale n. 6975 dell'11/10/93, un idoneo contenitore museale da destinare alla sede del Museo regionale della pomice di Lipari come previsto dalla legge regionale n. 17/91.

In merito alla realizzazione del Parco minerario dell'Isola di Lipari, si rappresenta che tale materia esula dalla competenza dell'Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana. Orbene, giunti ai nostri giorni, lo scrivente per quanto di propria competenza, non ha alcuna remora ad avviare la dichiarazione di interesse culturale una volta che l'intero complesso avrà maturato il presupposto della vetustà, ovvero i settant'anni, di cui già innanzi si è detto. Solo allora, si potrà dare seguito agli indirizzi discendenti dalle delibere di Giunta n. 265 del 17 giugno 2021 e n. 202 del 14 aprile 2022 riguardanti, rispettivamente, l'istituzione del Museo della pomice/Parco geominerario della pomice-Isola di Lipari, e il finanziamento per l'acquisizione del complesso immobiliare afferente il compendio produttivo del Pumex in Lipari, tenuto conto delle risorse finanziarie appostate sul capitolo di spesa del bilancio della Regione 214920, pari a quattro milioni e cinquecentomila euro, come proposto congiuntamente dai Dirigenti generali del Dipartimento energia e Dipartimento dei beni culturali *pro tempore*. Ciò per conseguire l'obiettivo di dare avvio al Piano di sviluppo per il recupero ambientale delle aree e la valorizzazione del comparto immobiliare che prevede anche la realizzazione di un primo stralcio di intervento museale.

Conclusivamente, propongo e porgo un sentito ringraziamento all'onorevole interrogante per aver portato all'attenzione del Governo regionale tale iniziativa che merita, oggi ancor più del passato, attenzione, dedizione e operatività, rassicurando che la paventata realizzazione da parte di privati di un grande albergo di lusso non è consentita dal Piano paesaggistico dell'arcipelago delle isole Eolie, approvato con decreto assessoriale n. 5180 del 23 gennaio 2001 ed integrato con decreto assessoriale 10173 dell'8 novembre 2006 che, espressamente, vieta l'insediamento di attività residenziale turistica extra alberghiera, ove non esercitate in strutture già esistenti, con recupero edilizio, senza alterazione e variazione delle tipologie.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Burtone per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

**BURTONE.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, l'ultima parte della risposta dell'assessore è da me apprezzata. L'assessore si è impegnato a dare tutela ad uno dei patrimoni più significativi che sono presenti nella nostra comunità. La Sicilia è tutta bella, signor Presidente, però le isole, le isole minori, Lipari e tutte le altre, sono di una bellezza straordinaria, non comune!

In quest'isola, a Lipari, c'è questa parte del territorio che un tempo dava lavoro perché erano delle cave che impegnavano tanti lavoratori. In questa parte il Governo, nel passato, aveva cercato di mettere una tutela, poi messa in discussione da parte del TAR. L'assessore ha chiarito che l'Avvocatura dello Stato non ha dato un'indicazione a resistere perché ci sono dei limiti, limiti che debbono essere però, assessore, superati e non sono limiti che potranno trovare soluzione se non c'è un impegno continuo, costante, da parte della Regione.

Ecco perché, signor Presidente, questa parte dell'isola è veramente suggestiva. Parliamo di una realtà industriale che, nel passato, ripeto, dava risposte lavorative ma che oggi può essere di pregio perché in un'isola, patrimonio dell'Unesco, la parte che riguarda le cave di pomice ha una suggestione straordinaria.

Certo, l'Assessore lo ha voluto sottolineare, lo stabile non presenta caratteristiche architettoniche particolari, ma è identitario di una situazione lavorativa che non può non essere ripresa. Noi, con fiducia, aspettiamo l'intervento da parte della Regione. Continueremo a dare il nostro contributo. Io ringrazio l'Assessore per aver sottolineato che, da parte degli interroganti, non c'era una posizione strumentale, ma tutta proiettata a garantire le nostre comunità, a dare una risposta che sia di tutela di

un patrimonio che abbiamo ereditato e abbiamo il dovere di tutelare, conservare e destinare alle future generazioni. La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Si dichiara soddisfatto, quindi, giusto?

BURTONE. Sì.

PRESIDENTE. Grazie. Si passa all'interpellanza n. 167 «Intendimenti del Governo in merito al finanziamento degli interventi conservativi necessari alla tutela e alla valorizzazione del Memoriale di Portella della Ginestra», a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per fornire la risposta.

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Sì, grazie, Presidente. Con riferimento a quanto chiesto con l'interpellanza n. 167, a firma degli onorevoli Venezia ed altri, volta a conoscere gli intendimenti del Governo in merito al finanziamento degli interventi conservativi necessari a tutela della valorizzazione del Memoriale di Portella della Ginestra, rappresentata inizialmente con l'opera della "Land Art-Memoriale di Portella della Ginestra", ricadente nella località di Portella della Ginestra del comune di Monreale, essa è di proprietà del Comune di Monreale.

Con decreto del dirigente di servizio, n. 3459 del 5 settembre 2023, è stata dichiarata di interesse culturale particolarmente importante, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera d), del decreto legislativo 42/2004 e successive modifiche integrazioni recante, come è noto, il Codice dei beni culturali e del paesaggio. E ciò per il suo riferimento con la storia, quale testimonianza unica dell'identità e della storia delle istituzioni collettive. L'opera riveste un valore testimoniale e un collegamento identitario e civico di significato distintivo ed eccezionale. Con il citato decreto n. 3459 del 5 settembre 2023, ai fini del rispetto alla tutela ambientale del bene culturale Memoriale di Portella della Ginestra, è stata sottoposta a tutela indiretta, ai sensi dell'articolo 45 del suddetto Codice dei beni culturali e del paesaggio l'area posta davanti al Memoriale, individuata al catasto terreni del comune di Monreale al foglio 51, particella 101, di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Palermo. L'area, in cui ricade il Memoriale, è inoltre sottoposta a provvedimento tutoriale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

In data 15 aprile 2024, personale tecnico della Soprintendenza dei beni culturali di Palermo ha effettuato un sopralluogo al Memoriale di Portella della Ginestra, in esito al quale risulta possibile esporre la seguente considerazione: che è proprio delle opere di Land Art, composte direttamente nel paesaggio in grande scala e con l'utilizzo di materiali ed elementi naturali; lo è anche l'intento di documentare il modo in cui il tempo e i processi naturali determinano il progressivo degrado degli stessi elementi che compongono l'installazione. Sono stati riscontrati segni di deterioramento, quali perdita di colore nelle scritte su alcune pietre, mancanza di compattezza in alcune zone della pavimentazione del terreno e del muretto a secco, forme di alterazione su altri pilastri, quali scalfitture e patine biologiche, comunque connaturati alle tipologie dei materiali naturali scelti dall'artista, per essere esposti direttamente agli agenti atmosferici ambientali.

Ma ciò che più preme segnalare è che il bene non presenta problematiche meteoriche ed estetiche tali da richiedere un intervento di restauro o di somma urgenza, ma dovrebbe essere oggetto di interventi di manutenzione ordinaria, svolti in maniera continuativa a carico dell'ente proprietario.

Da quanto sopra discende che quanto chiesto dagli onorevoli interpellanti non può avere seguito con azioni dirette di competenza dall'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana che, piuttosto, è favorevole a un processo di valorizzazione che prevede un'adeguata illuminazione e una cartellonistica documentata che dovrà interessare anche l'area posta davanti il Memoriale, seguendo le prescrizioni contenute nel citato Decreto n. 3459 del 5 settembre 2023, al fine di poter garantire la continuità storica tra il monumento e la sua "cornice ambientale".

Conclusivamente si auspica che, al fine di potenziare la fruizione oltre che la conservazione, tali interventi possano essere posti e proposti da parte dell'ente proprietario nel più breve tempo possibile alla Soprintendenza beni culturali di Palermo, cui spetta, com'è noto, l'Alta Sorveglianza. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venezia per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

VENEZIA. Mi dichiaro non soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza n. 169 «Provvedimenti per l'applicazione della normativa sull'affidamento degli incarichi dirigenziali ai funzionari in possesso di specifiche competenze, contenuta nell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, da parte dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana», a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per fornire la risposta.

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Grazie, Presidente. Con riferimento a quanto chiesto nell'interpellanza numero 169, a firma dell'onorevole Sebastiano Venezia ed altri, volta a conoscere i provvedimenti per l'applicazione della normativa sull'affidamento degli incarichi dirigenziali a funzionari in possesso di specifiche competenze, contenute nell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165 del 2001, da parte dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, si rappresenta che il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana non necessita al momento di attivare le procedure invocate dall'onorevole interpellante. Ciò nella considerazione che, pur a fronte dei numerosi pensionamenti, la copertura degli incarichi dirigenziali è stata assicurata dai dirigenti del RUD, che hanno avanzato la candidatura in ambito di avviso pubblico - manifestazione di interesse loro dedicata e relativa alla copertura dell'incarico da conferire; ovviamente, superata l'attuale fase e persistendo il *trend* di fuoriuscita per il pensionamento del personale del comparto dirigenziale, si assicura l'onorevole interpellante che si attiverà ogni utile iniziativa, ivi compreso quanto dalla norma richiamata nel testo parlamentare, al fine di assicurare all'Amministrazione la copertura dei posti che, tempo per tempo, si renderanno vacanti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venezia per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

VENEZIA. Mi dichiaro non soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza numero 170 «Intenzioni del Governo in merito alla dichiarazione dell'interesse culturale per il trittico del Giudizio Universale (1570-1580) attribuito a Giovanni da Fiesole (Beato Angelico) e iniziative per acquistare l'opera e restituirla alla comunità di provenienza», a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per fornire la risposta.

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Grazie, Presidente. Con riferimento a quanto richiesto con l'interpellanza n. 177, a firma degli onorevoli Sebastiano Venezia ed altri, volta a conoscere le intenzioni del Governo in merito alla dichiarazione di interesse culturale per il trittico del Giudizio Universale attribuito a Giovanni da Fiesole e alle iniziative per acquisire l'opera e restituirla alla comunità di provenienza, si rappresenta che pare opportuno ricordare brevemente che, fin dal 1975, gli interventi nella Regione siciliana in materia di beni culturali erano complementari all'attività esercitata dalla Direzione generale delle antichità e belle arti del Ministero

della pubblica istruzione e dalle diverse Soprintendenze che operavano in qualità di organi periferici del Ministero.

Solo con l'emanazione dei DPR nn. 635 e 637, entrati in vigore il primo gennaio del 1976, l'Amministrazione regionale ha esercitato in Sicilia tutte le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato e ha adottato tutti gli atti previsti dalle leggi di tutela, restando ancora oggi subordinate al nulla osta del Ministero per i beni culturali le licenze di esportazione.

Quanto sopra premesso, al fine di inquadrare correttamente le competenze all'epoca dell'emissione del provvedimento tutorio notificato ai proprietari in data 2 marzo 1910 e del successivo decreto ministeriale di revoca del 1975.

Ciò detto, passando ora a trattare l'articolata e complessa vicenda storica del dipinto raffigurante il Giudizio Universale proveniente da Leonforte (EN), correttamente rievocata a larghi tratti nell'interrogazione parlamentare in argomento, gli uffici dipartimentali hanno chiesto alla Soprintendenza di Enna di voler fornire utili informazioni in ordine a quanto rappresentato dall'interpellante, atteso che nulla è stato rinvenuto agli atti del Dipartimento.

Contestualmente, con nota protocollo 9112 del 7 marzo 2025, i predetti uffici dipartimentali hanno provveduto ad informare il Comando dei Carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale circa la nuova asta giudiziaria chiedendo, altresì, di fornire eventuali informazioni ove ritenuto opportuno dallo stesso Comando.

Con nota n. 916 del 10 marzo 2025, l'interpellata Soprintendenza di Enna, in merito alla prima questione posta dall'interrogazione, che qui si riscontra sul possibile avvio dell'*iter* di dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi del decreto legislativo 22/1/2024, n. 42, ha rilevato la mancanza di sussistenza della potestà amministrativa, atteso che il dipinto in argomento è di proprietà privata e che lo stesso si trova fuori dal territorio nazionale.

In merito alla seconda richiesta dell'interpellante, circa l'opportunità di acquistare il dipinto, in considerazione della volontà manifestata dal comune di Leonforte, in particolare all'asta programmata in Svizzera per il giorno 11 marzo 2025, la Soprintendenza di Enna, nello spirito di leale collaborazione tra le amministrazioni, ha fornito al comune di Leonforte, con protocollo n. 700 del 24 febbraio 2025, il proprio favorevole parere tecnico-scientifico finalizzato all'acquisizione del dipinto in parola.

In ultimo, si è venuto a conoscenza dagli organi di stampa che l'opera è stata aggiudicata all'asta per 700.000 franchi svizzeri nonostante il tentativo del Ministero della cultura di bloccare la vendita revocando, con la nota n. 8512 del 10 marzo 2025, l'attestato di libera circolazione emesso nel 2016 dall'Ufficio esportazione di Pisa.

Ad aggiudicarsela è stata l'Arté Gallery di Balerna dove l'asta è stata svolta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venezia per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

VENEZIA. Mi dichiaro non soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 1345 «Chiarimenti in merito ai ritardi nell'adozione del Piano paesaggistico del libero Consorzio comunale di Enna», a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. L'onorevole Venezia ride, io spero che sia soddisfatto stavolta!

Con riferimento a quanto chiesto con l'interrogazione a risposta orale n. 1345 a firma degli onorevoli Venezia ed altri, volta ad acquisire chiarimenti in merito ai ritardi dell'adozione del Piano

paesaggistico del libero consorzio comunale di Enna, si rappresenta che la Soprintendenza beni culturali ed ambientali di Enna, nell'ambito delle più recenti fasi del complesso *iter* prodromico dell'adozione del piano in argomento, con nota n. 5853 del 27 ottobre 2022, ha proposto l'invio del Piano paesaggistico all'esame dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, a seguito delle numerose riunioni svolte nel Dipartimento regionale dei beni culturali e del lungo e complesso lavoro di omogeneizzazione delle diverse parti del Piano con l'ufficio dipartimentale 'Tutela e acquisizioni' che ne ha verificato la congruità con i piani già vigenti e la coerenza con la nuova metodologia regionale, nel frattempo introdotta dal Dipartimento regionale.

Nella seduta istruttoria del 19 gennaio 2023, la Soprintendenza dei beni culturali ambientali di Enna ha sottoposto all'esame del gruppo istruttorio, area nord orientale della speciale Commissione Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, una relazione sull'*iter* procedurale che ha portato all'attuale proposta di Piano paesaggistico.

A conclusione dell'esame effettuato, l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole sulla proposta di adozione del Piano paesaggistico di Enna e lo ha ritenuto idoneo ad essere sottoposto alle fasi di concertazione istituzionale, come previsto all'articolo 144 del decreto legislativo 42/04, del cosiddetto Codice dei beni culturali.

Il giorno 15 febbraio 2023 si è tenuto nella Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna un apposito incontro volto alla presentazione del Piano paesaggistico degli ambiti 8, 10, 11 e 12 ricadenti nella provincia di Enna e finalizzati all'avvio della concertazione istituzionale con tutti gli enti interessati della provincia di Enna.

L'*iter* amministrativo, finalizzato all'adozione del Piano paesaggistico della provincia di Enna, non può essere disgiunto dal complessivo lavoro che in parallelo il Servizio tutela, congiuntamente all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, ha condotto in generale sul delicato tema dei piani paesaggistici anche delle altre province, in considerazione dei significativi profili che il processo di pianificazione territoriale debba progredire in coerenza con le metodologie generali e con tutte le elaborazioni di volta in volta introdotte dall'Osservatorio, anche in occasione della trattazione degli specifici casi oggetto di interesse strategico di livello almeno regionale.

Nella seduta plenaria dell'11 aprile scorso, l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ha espresso parere favorevole all'adozione del Piano paesaggistico degli ambiti 8, 11, 12 e 14 redatti dalla Soprintendenza dei beni culturali ambientali di Enna.

Per la definizione del provvedimento di adozione è necessario che le revisioni emerse durante le concertazioni istituzionali con gli enti interessati della provincia di Enna siano riportate negli elaborati del Piano e quindi parte integrante del Decreto assessoriale di adozione che, corredato di elaborazioni del verbale della seduta dell'11 aprile scorso dell'Osservatorio regionale della qualità del paesaggio, potrà essere trasmesso alla Soprintendenza di Enna al fine di interessare i comuni e perché vengano affissi e depositati ai loro rispettivi albi pretori, secondo i termini e le procedure previsti dalla normativa vigente.

Decorsi i termini di pubblicazione, i 90 giorni, la Soprintendenza invierà al Servizio 3 'Tutela e acquisizioni' copia delle relate di notifica di inizio e fine pubblicazione eseguite in ciascun comune al fine di poterle dare avviso mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti informatici della Regione e degli altri enti pubblici territoriali al cui ambito il Piano paesaggistico si riferisce.

Entro ulteriori 30 giorni successivi al periodo di pubblicazione in Gazzetta i comuni, le associazioni portatrici di interessi diffusi e tutti gli altri soggetti interessati potranno avanzare osservazioni al Piano paesaggistico, alla Soprintendenza di Enna e al Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, Servizio 3 'Tutela e acquisizioni, pianificazione paesaggistica' per essere discusse dall'Osservatorio, previa istruttoria della Soprintendenza di Enna.

Ultimata la suddetta fase istruttoria che porta anche alla conclusione del complesso democratico *iter* amministrativo, il Piano paesaggistico della Provincia di Enna potrà essere approvato dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venezia per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

VENEZIA. Soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza n. 195 «Intendimenti in merito alla vendita della sede storica del Circolo Unione di Leonardo Sciascia», a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri. Per assenza dall'Aula del firmatario all'interpellanza verrà fornita risposta scritta.

Collegi, l'Aula verrà rinviata a domani, 30 aprile 2025, alle ore 14.30.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

BURTONE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, nei giorni scorsi sono usciti diversi articoli con dichiarazioni ottimiste da parte di rappresentanti del Governo sulla situazione economica e sociale della Sicilia, in particolare sull'occupazione, una crescita si dice di posti di lavoro. Addirittura le agenzie, che fanno una verifica sull'andamento del prodotto interno lordo, pare abbiano dato delle indicazioni positive.

Quello che noi però vediamo, nel rapporto con i cittadini, è una cosa un po' diversa, ci pare che le condizioni di difficoltà ci siano, siano aumentate in alcuni settori e in alcuni strati sociali e che sarebbe utile e importante un intervento significativo per l'occupazione ma anche per la tenuta sociale.

Devo dire che, tra l'altro, c'è stato un incontro nei giorni scorsi che un po' ha dato una risposta alle nostre sollecitazioni. Noi abbiamo in quest'Aula indicato i problemi della ST, i problemi della Pfizer e, qualche settimana, fa il sindaco di Catania, l'avvocato Trantino, e l'onorevole Urso si sono incontrati in un bar ad Acireale per discutere della situazione dell'occupazione nella ST e hanno parlato dell'impegno a sostenere l'investimento di 5 miliardi di euro, proprio nel sito catanese.

Parlare di occupazione, di queste tematiche così complesse e delicate in un bar, ci sembra non istituzionale, avremmo gradito un incontro al Comune, nel Ministero, nel Ministero dell'Economia, all'interno dell'azienda della ST, invece questo non c'è stato! Comunque noi abbiamo preso atto di questa volontà.

Purtroppo, proprio in questi giorni però, è arrivata una notizia che ST osserverà una situazione di difficoltà occupazionale perché i lavoratori saranno messi in cassa integrazione per una settimana e tutto ciò in contraddizione con i toni ottimistici che erano stati rappresentati dai due interlocutori.

Infine, Presidente, e concludo, abbiamo letto una dichiarazione, sempre lungo il corso della tematica occupazionale, del ministro Salvini, il quale ha parlato dell'imminente inizio dei lavori del Ponte ma non dell'utilità del Ponte e le solite questioni inerenti l'ambiente, ha detto che il Ponte si realizzerà e porterà centoventimila posti di lavoro, centoventimila posti di lavoro!

Il ministro Salvini deve sapere che i siciliani sanno leggere e sanno scrivere e conoscono anche l'aritmetica e capiscono che cosa significhino centoventimila posti di lavoro!

Sia serio il ministro Salvini e rispetti la comunità siciliana!

Le cose che io dico sono scritte e avrei gradito che prendessero posizioni gli uomini di Governo che inneggiano ai miglioramenti economici e sociali della Sicilia, una Sicilia invece in difficoltà, derisa da un ministro leghista.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone, lei non ha bisogno di consigli da parte mia, però le chiedo di convocare urgentemente una Commissione, tutta la Commissione 'Lavoro' dell'Assemblea, la si convoca a Catania alla ST, e prende lei l'iniziativa nel tavolo istituzionale. Grazie onorevole, sempre attento.

Allora, l'Aula è rinviata a domani, 30 aprile 2025, alle ore 14.30.

**La seduta è tolta alle ore 15.53(\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XV SESSIONE ORDINARIA

**174ª SEDUTA PUBBLICA**

*Mercoledì 30 aprile 2025 – ore 14:30*

# ORDINE DEL GIORNO

- I - COMUNICAZIONI**
- II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: "Salute" (V. allegato)**
- III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**
  - 1) Norme in materia di sanità (n. 738 Stralcio VI Comm bis/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Laccoto

- 2) Disposizioni varie in materia di politiche abitative (n. 738 Stralcio IV Comm  
*quater/A) (Seguito)*

*Relatore:* on. Carta

- 3) Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata (n. 832/A Stralcio II/A)  
*(Seguito)*

*Relatore:* on. Vitrano

- 4) Norme riguardanti gli enti locali" (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

*Relatore:* on. Abbate

---

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott. Andrea Giurdanella**

---



Repubblica Italiana  
**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

XVIII LEGISLATURA

**ALLEGATO “A”**

**COMUNICAZIONI**

---

**SEDUTA PUBBLICA N. 173**

---

-----  
*N.B. – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

## **DISEGNI DI LEGGE PRESENTATI ED INVIATI ALLE COMPETENTI COMMISSIONI**

### **AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Istituzione del Collegio unico elettorale per le isole minori. Modifiche alla legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 (n. 924).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 15 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Norme in materia di rappresentanza di genere nelle giunte comunali (n. 918).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Costituzione osservatorio per l'intelligenza artificiale (n. 915).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'8 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Istituzione servizio civile universale per i giovani e il territorio siciliano (n. 912).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 7 aprile 2025.

Inviato il 18 aprile 2025.

- Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante "Disposizioni in materia di abolizione della distinzione in uomini e donne delle liste elettorali per favorire l'inclusione e la cittadinanza delle persone transgender. Modifiche all'art. 5 del Decreto Del Presidente Della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223" (n. 906).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 31 marzo 2025.

Inviato il 18 aprile 2025.

- Disposizioni in materia di lobbying presso i decisori pubblici (n. 905).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 marzo 2025.

Inviato il 18 aprile 2025.

- Integrazione alla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 "Riordino dei servizi e delle attività socioassistenziali in Sicilia" (n. 896).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 21 marzo 2025.

Inviato il 18 aprile 2025.

Parere VI.

### **BILANCIO (II)**

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2024. Mesi di novembre e dicembre (n. 927).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 15 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di gennaio (n. 928).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 15 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di febbraio (n. 929).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 15 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2024. Mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre (n. 930).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 15 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di gennaio (n. 931).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 15 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di febbraio (n. 932).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 15 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025/2027 (n. 933).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 18 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

Parere I, III, IV, V e VI.

### **ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Costituzione osservatorio per l'intelligenza artificiale (n. 915).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato l'8 aprile 2025.  
Inviato il 24 aprile 2025.

- Normative per la tutela del patrimonio boschivo e del territorio, e per il superamento del precariato nel settore agro-forestale. Modifiche e integrazioni alla L.R. 6 aprile 1996, n. 16 e successive modifiche e integrazioni (n. 916).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato l'11 febbraio 2025.  
Inviato il 24 febbraio 2025.  
Parere IV.

- Interventi per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (n. 923).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato il 14 febbraio 2025.  
Inviato il 24 febbraio 2025.

- Iniziative volte alla diffusione dei coworking e Makerspace/FabLab nonché al sostegno dei fruitori (n. 908).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato l'1 aprile 2025.  
Inviato il 18 aprile 2025.

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Disposizioni in materia di circolazione gratuita sui treni regionali per i militari delle Forze armate operanti sul territorio della Regione Siciliana (n. 914).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato l'8 aprile 2025.  
Inviato il 24 aprile 2025.

- Iniziative regionali per il razionale impiego delle risorse idriche (n. 921).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato l'11 aprile 2025.  
Inviato il 24 aprile 2025.

- Istituzione della Giornata regionale della montagna (n. 922).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato l'11 aprile 2025.  
Inviato il 24 aprile 2025.

- Disposizioni per la tutela e la gestione pubblica delle risorse idriche in Sicilia e la governance pubblica del ciclo idrico in Sicilia (n. 907).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato il 31 marzo 2025.  
Inviato il 18 aprile 2025.

- Norme per la fruizione delle aree contermini ai laghi artificiali presenti nel territorio della Regione siciliana (n. 911).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 7 aprile 2025.

Inviato il 18 aprile 2025.

### **CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Modifiche ed integrazioni all'art. 26 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, in materia di promozione dell'attività sportiva e inclusione dei soggetti con disabilità (n. 917).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

- Disposizioni per la promozione dell'educazione sentimentale, affettiva e sessuale consapevole e per la prevenzione della violenza di genere (n. 919).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

Parere VI.

- Istituzione della Giornata regionale per le vittime degli incidenti sul lavoro (n. 913).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 7 aprile 2025.

Inviato il 18 aprile 2025.

- Misure per prevenire e contrastare l'abbandono sportivo di adolescenti e giovani (n. 910).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 3 aprile 2025.

Inviato il 18 aprile 2025.

### **SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle immunodeficienze primitive (n. 926).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 16 aprile 2025.

Inviato il 24 aprile 2025.

(Comunicato nella seduta n. 173 del 29 aprile 2025)

## **RITIRO DISEGNO DI LEGGE**

Si comunica che l'onorevole Giambona con nota prot. n. 2174-ARS/2025 dell'8 aprile 2025, ha ritirato il disegno di legge n. 891 "Istituzione della giornata regionale delle vittime del dovere", presentato l'11 marzo 2025.

(Comunicato nella seduta n. 173 del 29 aprile 2025)

## **RISOLUZIONE**

Si comunica che la I Commissione “Affari Istituzionali” nella seduta n. 182 dell’8 aprile 2025 ha approvato la risoluzione “Chiarimenti circa la disciplina applicabile ai fini della determinazione della misura dei gettoni di presenza da corrispondere ai consiglieri circoscrizionali delle città di Palermo, Catania e Messina” (n. 1/I).

(Comunicato nella seduta n. 173 del 29 aprile 2025)

**RICHIESTE DI PARERE  
PERVENUTE E ASSEGNATE ALLE COMMISSIONI COMPETENTI**

**AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- I.R.C.C.S. Centro neurolesi “Bonino Pulejo” di Messina – Designazione componenti del consiglio di indirizzo e verifica (n. 105/I).

Pervenuto in data 8 aprile 2025.

Inviato in data 9 aprile 2025.

- Azienda ospedaliera “Papardo” di Messina – collegio sindacale – Designazione componente (n. 106/I).

Pervenuto in data 22 aprile 2025.

Inviato in data 24 aprile 2025.

- Ente autonomo Fiera di Messina in liquidazione coatta amministrativa – Nomina Commissario (n. 107/I).

Pervenuto in data 22 aprile 2025.

Inviato in data 24 aprile 2025.

(Comunicato nella seduta n. 173 del 29 aprile 2025)

\*\*\*\*\*

N. 1647 - Chiarimenti in merito alle garanzie occupazionali dei lavoratori della sede di Misterbianco (CT) della società STEEL TELECOM SRL.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1648 - Iniziative urgenti inerenti all'emergenza sanitaria nell'ex provincia di Trapani con particolare riferimento ai gravi ritardi nella refertazione degli esami istologici.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

-----

N. 1649 - Chiarimenti in merito alle procedure di rinnovo dell'esonero da reddito'.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1650 - Chiarimenti in merito all'applicazione degli interventi per la formazione della 'gente di mare' di cui all'art. 35 della legge regionale 14/05/2009, n. 6.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Istruzione e Formazione

\*\*\*

Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

-----

N. 1651 - Chiarimenti in merito al Piano regionale di gestione dei rifiuti (Stralcio rifiuti urbani) di cui

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

all'Ordinanza n. 3 del 21 novembre 2024.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Safina Dario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Spada Tiziano Fabio;  
Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1652 - Notizie in merito all'applicazione della l.  
10/02/2020, n. 10, in materia di disposizione del proprio  
corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, di  
formazione e di ricerca scientifica, e intendimenti sul  
miglioramento della disciplina in vigore.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele;  
Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio;  
Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1654 - Chiarimenti in merito alla possibilità di  
utilizzo delle graduatorie dei concorsi CPI Sicilia dei  
profili IAC e OML per sopperire alle carenze di organico nei  
vari dipartimenti regionali.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

\*\*\*

Figuccia Vincenzo

-----

N. 1655 - Chiarimenti in merito al progetto di  
riqualificazione e di rifunzionalizzazione delle Terme Santa  
Venera e Santa Caterina di Acireale (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

\*\*\*

Adorno Erminia Lidia; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta;  
Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca  
Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano  
Angelo; Varrica Adriano

-----

N. 1656 - Chiarimenti in merito all'attuazione della legge  
regionale 21 marzo 2024, n. 5, in materia di riconoscimento  
e valorizzazione della figura del caregiver familiare.

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Istruzione e Formazione

\*\*\*

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza  
Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1657 - Chiarimenti urgenti in merito alla petizione  
promossa da alcuni dipendenti dell'Asp di Trapani a sostegno  
del Direttore generale.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Safina Dario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Spada Tiziano Fabio;  
Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1658 - Chiarimenti in merito ai disservizi relativi  
allo svolgimento di alcune lezioni universitarie nel  
quartiere di Brancaccio.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1659 - Chiarimenti in merito alle strategie riguardanti  
il Presidio ospedaliero 'S.Elia' di Caltanissetta.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele;  
Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio;  
Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1661 - Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 3  
ottobre 2024 e pubblicazione delle linee guida regionali  
finalizzate all'attivazione dei corsi di formazione per  
assistente infermiere.

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Marchetta Serafina

-----

N. 1662 - Chiarimenti in merito alle criticità della gestione dei rifiuti in Sicilia e dei costi di smaltimento in discarica.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1663 - Chiarimenti in merito allo stato di avanzamento della spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) destinati alla Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Salute

\*\*\*

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1664 - Iniziative urgenti per l'approvazione dei bilanci di esercizio della Co.In.R.E.S. e per l'avvio della procedura volta all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni soci del Co.In.R.E.S. in liquidazione.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Economia
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1665 - Misure volte a fronteggiare e superare la crisi

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

del settore della pesca in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1666 - Delucidazioni sull'impossibilità di accesso alla  
piattaforma dell'IRFIS - FinSicilia S.p.a. per richiedere il  
contributo di solidarietà.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1667 - Intendimenti in ordine al furto del busto in  
bronzo di Vincenzo Florio Jr.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1668 - Chiarimenti sulla questione della revoca dei  
fondi destinati all' edilizia scolastica nel Comune di  
Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Economia

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1669 - Intendimenti in ordine alla carenza di personale  
nei Liberi Consorzi comunali e negli enti locali con  
particolare riferimento alle figure apicali.

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

- Presidente Regione
  - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- \*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1670 - Iniziative volte a garantire la piena  
funzionalità e accessibilità del CUP nel Comune di San  
Giuseppe Jato (PA).

- Presidente Regione
  - Assessore Salute
- \*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1671 - Chiarimenti in ordine al monitoraggio della  
situazione in cui versano gli enti locali in Sicilia.

- Presidente Regione
  - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- \*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1672 - Chiarimenti sul budget messo a disposizione per  
la concessione del contributo di solidarietà a fondo perduto  
una tantum.

- Presidente Regione
  - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- \*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1673 - Chiarimenti in ordine al monitoraggio della  
situazione in cui versano i Liberi Consorzi comunali e le  
Città Metropolitane della Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1674 - Chiarimenti sull'utilizzo del Fondo unico per  
l'inclusione delle persone con disabilità.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1675 - Chiarimenti sul taglio dei fondi destinati alla  
salute e al sociale per destinarli all'assistenza tecnica  
per la spesa dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC).

- Presidente Regione
- Assessore Economia

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1677 - Notizie ed accertamenti ispettivi sulla mancata  
autorizzazione della manifestazione 'Vini e Flora Spontanea  
- 2ª Edizione', nel Comune di Castrolibero (AG).

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1678 - Notizie sulle operazioni di investimento ad alto  
rischio dell'Irfis e sul tentativo di rivendita al Fondo  
Pensioni di crediti con rendimento estremamente basso ed  
infruttuoso.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

N. 1681 - Notizie in merito ai ritardi ed alla carenza dei posti letto negli ospedali siciliani e criticità dei presidi sanitari in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Chinnici Valentina; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1683 - Soluzioni urgenti e definitive per l'Ufficio postale di Sant'Antonio, frazione di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1684 - Notizie ed iniziative urgenti in merito all'emergenza zanzare presso il Pronto Soccorso di Sciacca (AG) e sul rischio di situazioni simili in altre strutture ospedaliere.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1685 - Notizie urgenti in ordine ai disservizi e le carenze infrastrutturali presso il Polo universitario di Agrigento e sulle problematiche legate ai servizi per gli studenti.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1687 - Notizie ed interventi urgenti in merito agli annunciati aumenti delle tariffe dei trasporti marittimi per le isole minori della Sicilia e circa l'impatto sui residenti e sul settore turistico.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1688 - Notizie ed urgente intervento in merito al ritardo nell'attivazione della piattaforma per il rimborso dei ticket di viaggio per i lavoratori della scuola, pendolari tra Palermo e Ustica e tutte le altre isole minori.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1689 - Bonifica del Parco delle Madonie.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

\*\*\*

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

N. 1690 - Chiarimenti in merito alla mancata erogazione di risorse economiche per implementare le banche del latte umano donato (BLUD).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

N. 1691 - Rinnovo delle concessioni per lo sfruttamento di una mofeta e gestione delle risorse di CO2 in relazione agli obiettivi del PNIEC.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Tomarchio Salvo

-----

N. 1693 - Intendimenti in ordine alla mancata approvazione dei bilanci, dal 2022 ad oggi, da parte del Comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT).

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

- Presidente Regione
  - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- \*\*\*

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Giambona Mario; Leanza Calogero

-----

N. 1694 - Rischi legati allo svolgimento delle elezioni comunali a Ramacca (CT) e possibilità di successivo scioglimento ex art. 143 TUEL.

- Presidente Regione
  - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- \*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1697 - Chiarimenti in merito alla risoluzione delle problematiche di natura gestionale e organizzativa delle S.E.U.S.

- Presidente Regione
  - Assessore Salute
  - Assessore Economia
- \*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1698 - Chiarimenti in merito al depotenziamento del vivaio forestale 'Piano Noce' e alle possibili iniziative di rilancio della struttura.

- Presidente Regione
  - Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- \*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

colle ardate n. 173 del 29/04/2025

\*\*\*\*\*

N. 1682 - Utilizzo dei fondi pubblici e verifica sulla gestione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani e di tutte le altre.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

comunicato nella seduta n. 173 del 29/04/2025

\*\*\*\*\*

N. 1660 - Iniziative finalizzate all'assegnazione definitiva della statua del 'Kouros' al Museo archeologico di Lentini (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*

Carta Giuseppe

-----

N. 1676 - Chiarimenti sulla conformità delle pratiche di appassimento delle uve per la produzione del Passito di Pantelleria DOC e sulla gestione del Consorzio di tutela 'Pantelleria DOC'.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

\*\*\*

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

N. 1679 - Notizie su un' interruzione sull'autostrada A 18.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Zitelli Giuseppe

-----

N. 1680 - Iniziative urgenti per garantire l'erogazione dei fondi PNRR destinati alla valorizzazione del patrimonio rurale in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*

Sciotto Matteo; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe

-----

N. 1686 - Notizie sulla possibile chiusura dell' I.P.A.B. 'Salvatore Bellia' di Paternò (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Economia

\*\*\*

Zitelli Giuseppe

-----

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

N. 1692 - Interventi urgenti per la messa in sicurezza della S.S. 194 'Ragusana'.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Carta Giuseppe

-----

N. 1695 - Iniziative da assumere a tutela degli interessi della popolazione siciliana danneggiata dalla presenza sul proprio territorio di logistiche militari USA.

- Presidente Regione

\*\*\*

Primavera Santo Orazio

-----

N. 1696 - Iniziative urgenti per il completamento della 'Variante Trapani-Mazara del Vallo' e la messa in sicurezza della galleria Santi Filippo e Giacomo lungo l'asse viario Marsala-Birgi (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

-----

comunicato nella seduta n. 173 del 29/04/2005

\*\*\*\*\*

N. 248 - Tutela delle risorse FESR e FSC da destinazioni estranee agli obiettivi di coesione e sviluppo regionale alla luce del piano europeo 'ReArm Europe / Readiness 2030' e delle ipotesi di economia di guerra in Sicilia.

Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

Presentata il 31/03/25

-----

N. 249 - Iniziative volte al contenimento dell'erosione costiera in Sicilia.

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 3/04/25

-----

Comunicato nella seduta n. 173 del 29/04/2025



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

***IL PRESIDENTE 00259***

VISTA la nota pec del 5 marzo 2025, protocollata in pari data al n. 6258-DIG/2025, con cui il legale di fiducia dell'on. Giuseppe Castiglione ha trasmesso la lettera con cui il deputato formalizza le dimissioni dalla I Commissione legislativa permanente *Affari Istituzionali*, dalla III Commissione legislativa permanente *Attività produttive* e dalla *Commissione parlamentare speciale d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*, dimissioni comunicate nella seduta d'Assemblea n. 162 dell'11 marzo 2025;

CONSIDERATO che, pertanto, risulta vacante il seggio già ricoperto dall'on. Giuseppe Castiglione nella III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*;

VISTA la nota del 15 aprile 2025, protocollata in pari data al n. 840-PRE/2025, a firma del Presidente del Gruppo parlamentare "Popolari e Autonomisti", on. Giovanni Di Mauro, con la quale, fra l'altro, questi designa sé stesso a componente della III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla relativa sostituzione;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

***DECRETA***

l'onorevole Giovanni DI MAURO è nominato componente della III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*, in sostituzione dell'onorevole Giuseppe Castiglione, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, **16 APR. 2025**

Il Vice segretario generale  
dell'Area Istituzionale  
e Direttore del  
Servizio Lavori d'Aula



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

**IL PRESIDENTE**

**00260**

VISTA la nota pec del 5 marzo 2025, protocollata in pari data al n. 6258-DIG/2025, con cui il legale di fiducia dell'on. Giuseppe Castiglione ha trasmesso la lettera con cui il deputato formalizza le dimissioni dalla I Commissione legislativa permanente *Affari Istituzionali*, dalla III Commissione legislativa permanente *Attività produttive* e dalla *Commissione parlamentare speciale d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*, dimissioni comunicate nella seduta d'Assemblea n. 162 dell'11 marzo 2025;

CONSIDERATO che, pertanto, risulta vacante il seggio già ricoperto dall'on. Giuseppe Castiglione nella I Commissione legislativa permanente *Affari istituzionali*;

VISTA la nota del 15 aprile 2025, protocollata in pari data al n. 840-PRE/2025, a firma del Presidente del Gruppo parlamentare "Popolari e Autonomisti", on. Giovanni Di Mauro, con la quale, fra l'altro, questi designa sé stesso a componente della I Commissione legislativa permanente *Affari istituzionali*;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla relativa sostituzione;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

**DECRETA**

l'onorevole Giovanni DI MAURO è nominato componente della I Commissione legislativa permanente *Affari istituzionali*, in sostituzione dell'onorevole Giuseppe Castiglione, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 16 APR. 2025

Il Vicesegretario generale  
dell'Area Istituzionale  
e Direttore del  
Servizio Lavori d'Aula



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 173 del 29 aprile 2025**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

**“Beni culturali e identità siciliana”**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1222 - Chiarimenti in merito al trasferimento di personale del Museo archeologico di Enna 'Palazzo Varisano' con la conseguenza, probabile ed inevitabile, della sua chiusura.

All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che cuore della Sicilia sono presenti due dei più importanti siti archeologici dell'Isola che appartengono al Parco archeologico di Morgantina e alla Villa Romana del Casale, quest'ultima realizzata tra la fine del III e gli inizi del IV secolo d.C., e che conserva il più vasto complesso di mosaici pavimentali sinora trovato (mq 3500). Sempre nella stessa area sono presenti il Museo Archeologico di Aidone, le cui stanze custodiscono i principali manufatti provenienti da Morgantina, tra cui la Dea di Morgantina, le statue acrolitiche di Demetra e Persefone e il prezioso tesoro di Eupolemo e i Musei di Piazza Armerina ed Enna altrettanto ricchi di reperti archeologici di valore culturale importante apprezzati in tutto il mondo;

considerato che:

l'ultimo direttore andando in quiescenza ha lasciato il Museo privo del suo sostituto per un lungo tempo in quanto la nomina del nuovo direttore, dott. Carmelo Nicotra è avvenuta di recente;

questa vacatio della figura del direttore ha causato notevoli problemi a partire dalla gestione dei siti archeologici. La situazione al momento è precipitata negativamente dopo il trasferimento ingiustificato sia del personale amministrativo che del personale di custodia dei siti di Enna e dei siti di Piazza Armerina. Pertanto la nomina del nuovo direttore, non ha risolto gli evidenti e molteplici criticità che tendono ad aggravarsi soprattutto in questo momento dell'anno dove si annuncia un chiaro aumento di afflusso di turisti che giungono durante la stagione estiva;

ci sono state delle notevoli falle nella gestione a monte nell'organizzazione della vicenda, a partire dalla mancanza prolungata del direttore e, per finire, con una non idonea gestione del nuovo direttore che avrebbe dovuto mettere in campo tutte le azioni necessari per affrontare le criticità pregresse e programmare le operazioni

./..

opportune per affrontare la nuova stagione estiva;

ciò potrebbe determinare la conseguenza più nefasta ovvero la chiusura del museo;

per sapere:

se sia a conoscenza di quanto sta accadendo e delle criticità che sono state più volte evidenziate nel tempo, che continuano a complicarsi grazie alla evidente assenza di un programma e di un valido progetto di risoluzione;

se abbia in programma le attività opportune e necessarie, e quali, per risolvere le problematiche emerse sulla gestione del museo, con particolare riguardo alla situazione del personale che, al momento, risulterebbe carente ed insufficiente determinando il conseguente spauracchio della chiusura di uno dei musei più importanti della Sicilia.

(1° agosto 2024)

FIGUCCIA -

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 146 - Intendimenti del Governo regionale al fine di scongiurare la vendita all'asta di Villa Piccolo di Capo d'Orlando (ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

Villa Piccolo, bene della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella sottoposto a vincolo ai sensi della l. n. 10891 del 1939 e successive modifiche e integrazioni, è una dimora situata sulle colline di Capo d'Orlando (ME) nella quale abitarono i Piccolo di Calanovella;

con legge regionale 13 luglio 1995, n. 51 sono stati previsti contributi annuali in favore di diverse realtà siciliane fra le quali la Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella di Capo d'Orlando;

considerato che:

da notizie di stampa si apprende della vendita all'asta, fissata per il prossimo novembre, della Villa in oggetto; nel merito il Presidente della Fondazione ha chiarito che la procedura esecutiva sui propri beni immobili è stata avviata da tempo da BCC Gestione Crediti (società di Banca Sviluppo), tenuto conto di un mutuo acceso dal compianto Presidente Bent Parodi nel 2008 per la ristrutturazione della Villa nell'ambito di progetti cofinanziati, il quale è stato pagato solo in parte a causa dei mancati e scostanti stanziamenti regionali che dovevano essere riconosciuti ai sensi della norma richiamata in premessa;

rispetto a quanto rappresentato si aggiunge il mancato pagamento da parte del Comune di Capo d'Orlando di un importo relativo alla Convenzione firmata nel 2014 tra l'ente locale e la Fondazione;

il debito maturato ad oggi dalla Fondazione si aggira intorno ai 550 mila euro;

per conoscere se intendano porre in essere tutte le iniziative necessarie a scongiurare la vendita all'asta di Villa Piccolo di Capo d'Orlando.

(2 agosto 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

./..

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 29713 del 14 ottobre 2024 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
i beni culturali e l'identità siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1240 - Chiarimenti in merito alla previsione di chiusura del Museo Varisano di Enna.

All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il Museo Varisano rappresenta una delle istituzioni culturali più significative della città di Enna, nonché un punto di riferimento fondamentale per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della nostra comunità. Tale museo custodisce reperti e testimonianze di inestimabile valore, che raccontano la storia millenaria del nostro territorio e ne rafforzano l'identità culturale;

la presenza del Museo Varisano è essenziale non solo per la conservazione della nostra memoria storica, ma anche perché volano per il turismo culturale, che potrebbe apportare benefici economici e sociali significativi alla città di Enna e ai suoi abitanti;

il nuovo direttore del Parco archeologico di Morgantina e di Villa Romana del Casale di Piazza Armerina e dei musei di Enna e Aidone ha ritenuto di trasferire il personale da Enna verso i siti piazzesi;

considerato che non è possibile chiudere il Museo Varisano di Enna, soprattutto nel periodo estivo, poiché rappresenta una delle principali attrazioni culturali della città richiamando numerosi visitatori e turisti interessati a scoprire il patrimonio storico e artistico del territorio;

per sapere:

se sia a conoscenza dei fatti di cui sopra e delle possibili conseguenze negative per il territorio ennese;

se intenda attivarsi tempestivamente per cercare di trovare una possibile soluzione che eviti il danno turistico-culturale che si ripercuoterebbe sul territorio ennese.

(19 agosto 2024)

LANTIERI

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 153 - Provvedimenti volti a garantire la partecipazione del Sindaco del Comune di Priolo Gargallo (SR) nel Comitato tecnico scientifico del Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro ed Akrai.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che la penisola di Magnisi, localizzata nel territorio del comune di Priolo Gargallo (SR), rappresenta un sito archeologico di straordinaria importanza, costituito oltre che dal complesso denominato 'THAPSOS', noto per avere ospitato una delle più importanti culture della media età del bronzo in Sicilia nonché un'importante di area di tombe ipogeiche, ha altresì annesso l'antiquarium ed uffici demaniali del Parco Archeologico Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro, ed Akrai;

considerato che:

ai fini della composizione del Comitato tecnico scientifico, l'articolo 23, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 20 del 2000 indica quali componenti i Sindaci dei Comuni interessati;

il decreto n. 6087/gab del 20 nov. 2023 dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, avente ad oggetto: nomina CTS parco Archeologico Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, non reca, tra i componenti nominati, il Sindaco di Priolo Gargallo, comune interessato, ai sensi della richiamata normativa regionale;

per conoscere:

le ragioni che abbiano determinato la mancata inclusione nell'elenco dei componenti del Comitato tecnico scientifico del parco Archeologico Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, del Sindaco di Priolo Gargallo, avente diritto ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 20 del 2000;

se non ritengano opportuno emanare un provvedimento integrativo del decreto n. 6087/gab. dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, ai fini del legittimo inserimento del sindaco pro tempore del comune di Priolo Gargallo nell'ambito dei componenti del CTS del Parco Archeologico Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai.

./..

(20 agosto 2024)

CARTA

\*\*\*\*

- Con nota prot. 29726 del 14 ottobre 2024 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
i beni culturali e l'identità siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1271 - Iniziative urgenti per accertare il danneggiamento di un bene storico tutelato e consequenziale ripristino dello stato dei luoghi.

All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

nel territorio del Comune di Marsala (TP) alcuni manufatti di interesse storico artistico sono stati oggetto di tinteggiatura;

i fatti sopra esposti sono verificabili attraverso la visione di post pubblicati nel sito del noto social network Facebook Sicily World a firma di uno dei amministratori del giorno 8 settembre 2024;

nei contenuti visionabili è messa in risalto la tinteggiatura di tutto il manufatto tutelato dalla legge del patrimonio storico culturale di un grosso bunker della seconda guerra mondiale sito al Molo dei Mille a Marsala;

da quanto si apprende si tratta di un progetto pilota denominato 'I Bunker della Pace' Provincia di Trapani - Primavera 2024;

considerato che l'opera rientra nel patrimonio dell'archeologia militare realizzata all'inizio degli anni quaranta ed è patrimonio storico culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio e ed è tutelato dalla legge regionale 12 luglio 2018, n. 12 nell'ottica della tutela dei beni culturali;

per sapere:

se non ritenga urgente avviare le verifiche volte a stabilire eventuali danneggiamenti del bene culturale tutelato della cosiddetta archeologia militare.

se, una volta accertato il danneggiamento ed avviate tutte le iniziative per identificare gli autori, non si debba provvedere al ripristino dello stato dei luoghi in tempi brevi.

(12 settembre 2024)

ASSENZA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1288 - Chiarimenti in merito alla realizzazione del Parco archeologico minerario e del Museo dell'industria della pomice di Lipari (ME) e all'istituzione del Parco delle Eolie.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

L'isola di Lipari (ME) ha avuto una lunga storia industriale basata sull'estrazione della pietra pomice. In particolare, nel 1958 nacque l'azienda Pumex - che acquistò la quasi totalità dei lotti pomificiferi - la quale proseguì la sua attività fino alla seconda metà degli anni 80 fino alla chiusura nel 2007 a causa di gravi questioni finanziarie che preclusero il rinnovo della concessione mineraria;

negli anni le cave di pomice sono state oggetto di abbandono e vandalismo nonostante le prospettive di riconversione, soprattutto dopo che le Eolie furono dichiarate patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Detto stato di degrado ha visto il nascere dell'idea - lanciata dal giornalista Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera e alla quale si sono aggregate Museimprese, Federculture, il Touring Club e la Commissione italiana per l'Unesco - di promuovere la realizzazione di un museo delle cave di pietra pomice nell'isola di Lipari, al fine di evitare che la memoria di quel patrimonio paesaggistico e culturale andasse persa;

in data 17 luglio 2021, al termine di un incontro tecnico-operativo tenutosi nell'Aula consiliare del Comune eoliano con la presenza delle istituzioni coinvolte, l'allora Presidente della Regione, on. Nello Musumeci, ha annunciato la volontà di sottoporre l'area in esame al vincolo etnoantropologico ritenendo l'istituzione del Parco geominerario e la creazione di un Museo della lavorazione della pietra pomice a Lipari una priorità nel programma paesaggistico e culturale;

con nota prot. n. 19531 del 26/08/2021 la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Messina ha comunicato agli aventi diritto l'avvio del procedimento per la verifica d'ufficio e dichiarazione di interesse culturale, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e smi, dell'area ex Cava di Pomice sita nel Comune di

./..

Lipari (ME) - località Porticello, di proprietà mista (pubblica e privata). La Soprintendenza trasmette al Dipartimento regionale competente la documentazione di rito per l'emissione del provvedimento tutorio con nota prot. n. 22922 del 12.10.2021;

con D.D.G. n. 3815 13/10/2021 del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, detta area - compresi i fabbricati e i capannoni con gli impianti e i macchinari ancora rilevabili all'interno degli stessi - viene dichiarata di interesse storico ed etnoantropologico in quanto individuata fra i beni elencati all'art. 10, comma 4 lettera h), del D.Lgs. n. 42 del 2004 e all'art. 2 della L.R. n. 80 del 1977 e smi, sottoponendola, quindi, a tutte le prescrizioni di tutela previste. Fra le motivazioni si legge 'in quanto l'ex area estrattiva per il suo valore storico, scientifico e paesaggistico rappresenta una prova testimoniale di un'attività pluricentenaria nonché una singolarità mineraria e paesaggistica, prova tangibile dell'attività umana che per secoli ha determinato la storia economica e culturale delle popolazioni Eoliane. Gli edifici industriali, pur non possedendo caratteri ed elementi di pregio architettonico, rappresentano elementi identitari del paesaggio locale e assieme ai vecchi macchinari, ormai in disuso, costituiscono una importante testimonianza di archeologia industriale. Il sito potrebbe già considerarsi un vero e proprio museo storico a cielo aperto che si configura quale bene culturale, patrimonio e memoria della comunità liparese, [...]';

in seguito al ricorso avviato da Pumex Spa in liquidazione contro la Regione Siciliana, il TAR per la Sicilia (sez. Catania) con sentenza N. 02137/2022 ha annullato gli atti sopra richiamati e quelli presupposti e consequenziali;

tale pronuncia trova motivazione - fondata sul ristrettissimo ambito temporale in cui è stata effettuata la verifica della documentazione - sul dubbio che sia stato eseguito un effettivo e completo esame degli atti istruttori predisposti dalla Soprintendenza da parte del Dirigente che ha adottato, in data 13 ottobre 2021, il decreto di apposizione del vincolo;

i provvedimenti amministrativi impugnati presentavano per il ricorrente, e come confermato dal TAR, vizi riguardanti la fase istruttoria, ma anche inerenti alla completezza della relazione tecnico-scientifica, sia in relazione alla descrizione dell'area vincolata, edifici compresi,

./..

sia in merito alle valutazioni. Il documento è stato, pertanto, ritenuto sommario ovvero 'assolutamente insufficiente a soddisfare i requisiti minimi di determinazione dei contenuti stessi del provvedimento e della sua motivazione';

la sentenza evidenzia, altresì, che l'Amministrazione non è stata in grado di smentire e documentare adeguatamente la questione riguardante la datazione oltre i 70 anni di età dei beni ricompresi nel vincolo, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;

considerato che:

da un recente articolo di Gian Antonio Stella si apprende della volontà da parte di privati di realizzare un grande albergo di lusso nell'area estrattiva in argomento, prospettiva che negherebbe irrimediabilmente la possibilità di tutela storica e ambientale delle cave attraverso l'auspicata realizzazione del Parco archeologico minerario e del Museo dell'industria della pomice, i quali possono indubbiamente costituire un fondamentale fattore di destagionalizzazione turistica, come rappresentato dai presidenti delle associazioni Museimprese, Federculture e Touring Club, i quali oggi chiedono un patto tra enti e istituzioni per salvare Lipari;

si rammenta che la Regione, con l'intento di realizzare quanto in oggetto, con delibera di Giunta di Governo n. 202 del 14 aprile 2022 aveva apprezzato la proposta concernente il finanziamento per l'acquisizione del complesso immobiliare afferente il compendio produttivo della Pumex S.p.A. in Lipari (ME) per un totale di circa 4,5 milioni di euro;

con l'art. 26, 4-septies, del Decreto legge n. 159 del 2007, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222 e s.m.i., è stata disposta l'istituzione - con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Regione e sentiti gli enti locali interessati - dei seguenti parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei,

per sapere:

per quali motivi non sia stato proposto ricorso in appello contro la sentenza n. 02137/2022 del TAR per la Sicilia (sez. Catania), la quale ha

./..

annullato i provvedimenti amministrativi con cui l'area ex Cava di pomice, sita nel Comune di Lipari, è stata dichiarata di interesse storico ed etnoantropologico in quanto individuata tra i beni elencati dall'art. 10 comma 4 lett. h) del d.lgs. n. 42 del 2004 e dall'art. 2 l.r. n. 80 dell'1977;

per quali ragioni l'Amministrazione regionale, alla luce delle motivazioni della richiamata sentenza, non abbia posto in essere tutti i provvedimenti amministrativi necessari al fine di superare i vizi rilevati e procedere, quindi, ad una nuova dichiarazione di interesse storico ed etnoantropologico dell'area;

se, in considerazione delle recenti notizie, non si reputi opportuno avviare tutte le interlocuzioni e le iniziative necessarie al fine di riprendere l'iter di realizzazione presso l'isola di Lipari del Parco archeologico minerario e del Museo dell'industria della pomice;

se non si ritenga opportuno porre in essere le interlocuzioni istituzionali, utili a promuovere l'istituzione del Parco delle Eolie in applicazione della normativa vigente.

(23 settembre 2024)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota n. 33840 del 20 novembre 2024, protocollata al n. 6645-ARS/2024 del 21 novembre successivo, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1295 - Chiarimenti in merito alla corretta applicazione della disciplina sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) da parte della Soprintendenza ai beni Culturali e ambientali di Siracusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) è disciplinata dall'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. 'Codice dei contratti pubblici', secondo le modalità procedurali di cui all'allegato I.8 e tenuto conto delle deroghe di cui all'art. 12-bis, del D.L. 2 marzo 2024, n. 19 e smi (legge di conversione L. 29 aprile 2024, n. 56), e si svolge nei casi di cui all'articolo 28, comma 4, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. 'Codice dei beni culturali e del paesaggio';

la materia è, altresì, normata da alcune circolari ministeriali che si sono susseguite nel tempo, fra le quali si menzionano in particolare la n. 1/2016 e le nn. 3 e 26/2024;

come indicato dal richiamato allegato I.8 la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, i cui oneri sono a carico della stazione appaltante, consiste nel compimento delle seguenti indagini e nella redazione dei documenti integrativi del progetto di fattibilità:

- a) esecuzione di carotaggi;
- b) prospezioni geofisiche e geochimiche;
- c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori;

come disposto dall'allegato 'Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di

./..

archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni.';

è previsto, altresì, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti raccolgano ed elaborino tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, presenti nell' apposito elenco istituito presso il Ministero della cultura;

qualora il Soprintendente sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisi l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, può richiedere motivatamente, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento del progetto di fattibilità (60 per le grandi opere), l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, la quale deve concludersi entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta con la redazione della relazione archeologica definitiva, approvata dal soprintendente di settore territorialmente competente;

come indicato dalla sopra menzionata circolare n. 1/2016 'Qualora, all'esito della valutazione della documentazione trasmessa dalla stazione appaltante o dal soggetto proponente e delle eventuali integrazioni richieste, la Soprintendenza Archeologia non rilevi la presenza, nell'area prescelta per l'intervento, di elementi di interesse archeologico e pertanto non richieda l'attivazione del procedimento di verifica preventiva, l'esecuzione di eventuali indagini archeologiche tramite saggi di scavo potrà essere disposta solo in caso di emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti';

considerato che:

da segnalazioni pervenute al sottoscritto primo firmatario della presente interrogazione sembrerebbe che la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Siracusa userebbe prevedere l'avvio delle procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico in fasi successive al progetto di fattibilità senza adeguate motivazioni, quali l'emersione nel corso dei lavori di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, circostanza che si configurerebbe come

./..

un aggravamento nei confronti delle stazioni appaltanti;

si apprende, altresì, che in fase esecutiva di progetti di opere pubbliche e di allacci di privati alle reti elettriche e idriche, la Soprintendenza di Siracusa prescrive la presenza di un archeologo esterno per assistere agli scavi, la quale dovrebbe essere prevista solo come direzione scientifica dello scavo nella fase di fattibilità e, quindi, di localizzazione dell'opera. Infatti, l'archeologo esterno non può sostituire l'archeologo della Soprintendenza, il quale è chiamato a svolgere attività istituzionali di tutela,

per sapere:

se non intendano rendere chiarimenti sulla corretta applicazione della disciplina sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, con particolare riferimento alla fase progettuale in cui è richiesto l'avvio della procedura;

se tali verifiche siano eseguite dagli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica, inseriti nell'apposito elenco;

se non si ritengano opportuno accertare se la Soprintendenza di Siracusa, in caso di attività di verifica archeologica in fase esecutiva dei progetti, garantisca la presenza di un archeologo interno all'Amministrazione.

(26 settembre 2024)

SPADA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - VENEZIA - CHINNICI -  
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*

- Con nota prot. n. 33854 del 20 novembre 2024, protocollata al n. 6652-ARS/2024 del 20 novembre 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 167 - Intendimenti del Governo in merito al finanziamento degli interventi conservativi necessari alla tutela e alla valorizzazione del Memoriale di Portella della Ginestra.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

con nota prot. n. 7656 del 03 maggio 2023 la Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Palermo ha comunicato agli aventi diritto l'avvio del procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera d), del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., 'Codice dei beni culturali e del paesaggio', del Memoriale di Portella della Ginestra sito nel comune di Piana degli Albanesi (PA) e, contestualmente, ai fini del rispetto e della tutela ambientale dello stesso, l'avvio del procedimento per l'imposizione di prescrizioni di tutela indiretta sull'area posta davanti a detto Memoriale ai sensi dell'art. 45 dello stesso Codice;

con D.D.S. n. 3459 del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, emanato in data 8 settembre 2023, il sito in oggetto è stato dichiarato di interesse culturale particolarmente importante in conformità alla sopra richiamata normativa. Tale provvedimento ha inteso, altresì, garantire la continuità storica tra il monumento e la sua 'cornice ambientale', la quale è stata, così, sottoposta alle prescrizioni di tutela indiretta volte a garantire l'integrità della prospettiva, della luce, delle condizioni dell'ambiente e del decoro;

fra le motivazioni della dichiarazione dell'interesse culturale si legge che il bene riveste una testimonianza unica della identità, della storia delle istituzioni collettive, con un valore testimoniale e un collegamento identitario e civico di significato distintivo eccezionale;

considerato che:

il Memoriale è un'opera di impegno civile - realizzata tra il 1979 e il 1980 da Ettore de Conciliis, con la collaborazione del pittore Rocco Falciano e dell'architetto Giorgio Stockel - in ricordo della strage del primo maggio 1947, consumata per mano del bandito Salvatore Giuliano e

./..

dei suoi uomini, armati da forze reazionarie e mafiose, e durante la quale morirono 11 persone e ne furono ferite 27 fra i contadini e loro familiari riuniti per celebrare la festa dei lavoratori e manifestare contro il latifondismo e in favore dell'occupazione delle terre incolte;

l'organizzazione sindacale Cgil Palermo e l'Associazione Portella della Ginestra ha nei giorni scorsi, attraverso una lettera, lanciato un appello all'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana per rappresentare la necessità di avviare e concludere nel più breve tempo possibile gli interventi conservativi in tutela del sito per i quali l'Amministrazione regionale si era assunta l'impegno nel corso del convegno, tenutosi in data 3 maggio 2023 presso Palazzo dei Normanni, avente ad oggetto il recupero, il restauro e la valorizzazione dell'opera;

nello specifico, gli scriventi hanno segnalato la presenza di lesioni nelle pietre e nelle basi in cemento, incrostazioni, macchie nelle sculture, infiltrazioni. Alcuni dei menhir che indicano i posti dove caddero le vittime della banda Giuliano, sono inclinati. Il muro a secco che taglia lo spazio riproducendo la traiettoria degli spari perde pezzi, denunciando, per di più, che allo stato attuale non risulta né definito né finanziato alcun progetto di recupero e di restauro;

per conoscere se intendano porre in essere tutti i provvedimenti necessari al finanziamento del progetto e al celere avvio degli interventi conservativi necessari alla tutela e alla valorizzazione del Memoriale di Portella della Ginestra, bene dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii.

(26 settembre 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -  
SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 33337 del 14 novembre 2024 protocollata al n. 6529-ARS/2024 del 18 novembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 169 - Provvedimenti per l'applicazione della normativa sull'affidamento degli incarichi dirigenziali ai funzionari in possesso di specifiche competenze, contenuta nel l'articolo 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, da parte dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

L'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana ha bandito, con D.A. del 29 marzo 2000, pubblicato nella G.U.R.S., serie speciale concorsi, del 14 aprile 2000, un concorso per 'dirigente tecnico' nei 'ruoli tecnici dei beni culturali', come previsti dalla legge regionale n. 116 del 1980, corrispondente all'ex VIII livello retributivo di cui alla tabella A del decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 1995 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per la copertura dei relativi posti in organico di cui alla legge regionale n. 8 del 1999 e successive modificazioni finalizzata alla rideterminazione degli organici del ruolo tecnico dei beni culturali e ambientali;

con il suddetto concorso sono state selezionate figure professionali in possesso dei titoli specialistici di laurea e post laurea richiesti dalla legge regionale n. 116 del 1980 per ricoprire il ruolo di 'dirigente tecnico dei beni culturali' (ex VIII qualifica). Tale qualifica è il requisito prescritto dalla normativa regionale per le nomine alla direzione delle strutture periferiche dell'Assessorato dei beni culturali. Ma i vincitori di concorso, tra i quali 70 archeologi e 35 storici dell'arte, assunti in servizio nel 2005, sono stati inquadrati nel comparto in posizione D1, nonostante, al momento della loro immissione in servizio, nella stessa fascia fossero inquadrati nell'assessorato beni culturali, centinaia di 'assistenti tecnici' (ex VI livello), in possesso del solo diploma, giunti in D5 solo per effetto del CCRL 2001-2005, emanato con D.P.R.S. 9-10/2001. Infatti, il CCRL 2001-2005, nel determinare le nuove fasce funzionali del comparto e l'equiparazione con le qualifiche precedenti ed i relativi livelli retributivi, ha promosso nella fascia D, destinata ai laureati, tutti gli 'assistenti tecnici' appartenenti agli ex V e VI livello, in possesso del solo diploma (decreti del

./..

Presidente della Regione Siciliana n. 9 e n. 10 del 2001);

è evidente come il transito di tutti i dipendenti regionali diplomati nella fascia D, a seguito del CCRL 2001-2005, nel Dipartimento beni culturali abbia creato una situazione di fatto che contrasta gravemente con quanto prescritto dalla vigente legge regionale n. 116 del 1980 e smi che, nell'istituire il ruolo tecnico dei beni culturali', prevede una precisa gerarchia degli organici fondata sulle competenze specialistiche dei beni culturali: all'apice del comparto sono previsti i 'dirigenti tecnici' con laurea specialistica e titolo postlaurea, archeologi, storici dell'arte e così via. La legge prevede, quindi, che a questi specialisti vengano subordinati gli 'assistenti tecnici' diplomati;

la legge regionale n. 116 del 1980 e smi, inoltre, prescrive quali specializzazioni disciplinari debbano possedere i direttori delle sezioni tecnico-scientifiche', delle Soprintendenze, prescritte nel numero di cinque dalla legge regionale n. 80 del 1977 e smi: gli archeologi per le sezioni archeologiche, gli architetti per le sezioni architettoniche; i bibliotecari e archivisti per le sezioni bibliotecarie; i naturalisti per le sezioni paesaggistiche e gli storici dell'arte per le sezioni storico- artistiche;

l'assenza di un ordinamento dell'organico dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana che assicuri la corrispondenza tra profili professionali, livelli retributivi, responsabilità e funzioni, contrasta gravemente con il principio costituzionale dettato dall'articolo 97 della Costituzione: 'I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari';

la prassi amministrativa di nominare come direttori di tali organi tecnico scientifici dirigenti del RUD privi dei requisiti professionali richiesti dalle leggi regionali sopracitate, contrasta, inoltre, con l'ordinamento disciplinare dei profili professionali del 'ruolo tecnico dei beni culturali', come prescritti dalle leggi regionali n. 80 del 1977, n. 116 del 1980 e n. 20 del 2000 e smi, per la direzione dei parchi e musei archeologici, delle gallerie d'arte, delle biblioteche e delle sezioni tecnico-scientifiche

./..

delle Soprintendenze. Altri dipartimenti regionali, invece, in assenza di dirigenti del RUD provvisti dei requisiti professionali adeguati alle funzioni richieste hanno richiesto alla Giunta regionale di Governo di poter applicare la normativa sull'affidamento degli incarichi dirigenziali ai funzionari in possesso di specifiche competenze contenuta nel comma 6 dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.; pertanto, con le deliberazioni n. 121 del 21 marzo 2024 e n. 259 del 26 luglio 2024 la Giunta regionale ha dato mandato al Dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità di applicare il comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, per predisporre atti di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali a 'funzionari dell'Amministrazione regionale in possesso di specifiche competenze';

considerato che:

il mancato rispetto del ruolo direttivo (ex VIII livello) e delle mansioni specialistiche previste dal bando di concorso, non solo ha pregiudicato e pregiudica gravemente la dignità professionale dei funzionari vincitori del concorso per 'dirigenti tecnici dei beni culturali', ma costituisce una forte disparità di trattamento tra questo personale e i funzionari direttivi archeologi, storici dell'arte etc. pari grado del Ministero della Cultura, ai quali, invece, sono regolarmente attribuiti incarichi dirigenziali specialistici, ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In tal modo viene lesa il principio di parità economica e giuridica tra i dipendenti regionali e quelli statali prescritto dall'articolo 14 dello Statuto Autonomistico Siciliano, confermato dalla legge costituzionale n. 2 del 1948, con relativa violazione anche agli articoli 3, 36 e 97 della Costituzione della Repubblica Italiana;

la grave disparità tra i funzionari specializzati dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana e i funzionari pari grado del Ministero della cultura è resa evidente dai requisiti richiesti dal bando di concorso per dirigenti regionali che il Governo regionale ha proposto, tramite il ddl n. 779, attualmente in esame presso la I Commissione legislativa permanente dell'ARS. Al comma 5 dell'articolo 1 del ddl n. 779, infatti, viene riservata una quota del 15% al 'personale che abbia ricoperto un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165'. Tale riserva potrà, quindi, essere utilizzata dai funzionari del Ministero della Cultura, mentre saranno esclusi i

./..

funzionari pari grado con competenze specialistiche dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, che hanno rivestito negli ultimi vent'anni il ruolo di 'dirigente tecnico dei beni culturali', senza mai ricevere alcun incarico di direzione degli organi tecnico-scientifici di tutela per i quali le leggi regionali n. 80 del 1977, n. 116 del 1980 e n. 20 del 2000 prescrivono come requisito il possesso proprio di tale qualifica;

l'assegnazione della responsabilità delle sezioni tecnico-scientifiche delle Soprintendenze e della direzione delle gallerie d'arte, musei e parchi archeologici a personale sprovvisto dei titoli specialistici richiesti per 'i dirigenti tecnici dei beni culturali' dalle leggi regionali n. 80 del 1977, n. 116 del 1980 e n. 20 del 2000, tuttora vigenti con le successive modifiche e integrazioni, pregiudica gravemente l'attuazione dei compiti istituzionali discendenti dai D.P.R. n. 635 e n. 637 del 30 agosto 1975, che delegarono alla Regione siciliana le competenze statali derivanti dall'obbligo costituzionale di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico della Nazione conservato in Sicilia, posto tra i principi fondamentali della Costituzione (articolo 9);

l'obbligo costituzionale di tutela del patrimonio culturale è stato attuato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, che ribadisce le 'rispettive competenze' dei distinti 'professionisti dei beni culturali, antropologi, archeologi, archivisti, bibliotecari, restauratori, storici dell'arte' relativamente alla 'responsabilità e all'attuazione' dell'attività di 'tutela, protezione e conservazione dei beni culturali', nonché alla valorizzazione e 'alla fruizione dei beni stessi', distinti secondo le diverse tipologie disciplinari (legge 22 luglio 2014 n. 110, divenuto art. 9 bis del Codice e attuato dal D.M. n. 244/2019);

la materia del lavoro pubblico regionale, riferibile sia a Regioni a Statuto ordinario, quanto a quelle a Statuto speciale come chiarito dalla Corte costituzionale è ricondotta, in parte, all'ordinamento civile, e quindi alla potestà legislativa esclusiva dello Stato (art. 117, comma 2, lett. 1, Cost.), il cui legislatore ha ricondotto al diritto privato e alla competenza della contrattazione collettiva praticamente quasi tutte le materie relative al rapporto di lavoro e alle relazioni sindacali (art. 2, commi 2 e 3, e art. 40, comma 1, D.lgs. n. 165 del 2001; v. anche art. 11, comma 4, lett. a, L. n. 59 del 1997) da

./..

cui si deduce la vincolatività, anche per il pubblico impiego regionale, della corrispondente disciplina contenuta nel D.lgs. n. 165 del 2001, in quanto appunto rientrante nell'ordinamento civile di competenza esclusiva statale;

per conoscere:

quali provvedimenti intendano adottare per supplire alla mancanza di dirigenti del RUD della Regione siciliana che siano in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente (leggi regionali nn. 80 del 1977, 116 del 1980, 20 del 2000 e art. 9 bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio);

se non ritengano opportuno dare applicazione alla normativa contenuta nel comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs. n. 165 del 2001, affidando le postazioni dirigenziali individuate nel Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana dalla deliberazione di Giunta regionale n. 570/2021, attualmente vacanti, ai funzionari direttivi di ruolo dal 2005 nel stesso Dipartimento, vincitori dei concorsi sopracitati per 'dirigente tecnico archeologo' e 'dirigente tecnico storico dell'arte', 'dirigente tecnico archivistica', in quanto in possesso delle competenze professionali specialistiche richieste per legge, nonché dello specifico ruolo di 'dirigente tecnico dei beni culturali', requisito richiesto dalle leggi regionali nn. 80 del 1977, 116 del 1980 e 20 del 2000 per rivestire le mansioni di direttore di Parco e Museo archeologico, di Galleria d'Arte e delle sezioni tecnico scientifiche delle Soprintendenze.

(1° ottobre 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -  
SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 33340 del 14 novembre 2024 protocollata al n. 6514 6514/ARS/2024 del 18 novembre 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 177 - Intenzioni del Governo in merito alla dichiarazione dell'interesse culturale per il trittico del Giudizio Universale (1570-1580) attribuito a Giovanni da Fiesole (Beato Angelico) e iniziative per acquistare l'opera e restituirla alla comunità di provenienza.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

nell'aprile del 2022 è stato messo all'asta a Balerna, in Svizzera, il trittico del Giudizio Universale, risalente agli anni 1570-1580, attribuito da diversi studiosi a Giovanni da Fiesole (Beato Angelico) e proveniente dal Convento dei Padri Cappuccini di Leonforte (EN);

la pregevolissima opera, che comprende tre pannelli dipinti su legno con colori a tempera e fondo oro, è una versione molto fedele al trittico berlinese di Beato Angelico attualmente conservata presso la Gemäldegalerie di Berlino;

il suddetto dipinto - come rilevato dallo studioso Francesco Lo Gioco - è attestato per la prima volta nel 1624 e figura tra i beni del nobile siciliano Fabrizio Branciforti; la tavola fu poi ceduta a Nicolò Placido Branciforti, fondatore e principe di Leonforte, che aveva sposato Caterina figlia di Fabrizio, che a sua volta la donò nel 1628 al figlio Giuseppe Branciforti, secondo principe di Leonforte, il quale la collocò definitivamente nel Convento dei Padri Cappuccini di Leonforte;

considerato che:

il dipinto rimase per tre secoli nel convento leonfortese e nel 1907 gli eredi del conte Giovan Calogero Li Destri, che nel 1852 aveva comprato dalla famiglia Branciforti tutti i beni esistenti a Leonforte, lo prelevarono dalla chiesa per appropriarsene malgrado l'opposizione dei frati e della comunità;

il 2 aprile 1910 la Soprintendenza per i monumenti delle province di Catania e Siracusa faceva notificare agli eredi Li Destri che il pregiato quadro, pervenuto dalla chiesa dei Cappuccini e successivamente trasferito nel palazzo Li Destri di Leonforte, aveva un interesse artistico particolarmente importante e doveva

./..

quindi essere vincolato e sottoposto alle disposizioni di legge allora in vigore; tale vincolo venne revocato nel 1975 dalla Soprintendenza di Palermo, che classificò erroneamente (e stranamente) l'opera come una copia ottocentesca del trittico berlinese;

nel 1987 la tavola venne messa all'asta dalla Christie's a Roma ma venne bloccata in via cautelativa dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Roma a seguito della denuncia dei frati cappuccini che ne rivendicarono la proprietà;

i frati non riuscirono nel loro intento e l'anno successivo il trittico venne messo nuovamente all'asta e venduto a un collezionista romano, che nel 2011 contattò il Sindaco pro tempore di Leonforte e lo invitò a Roma per visionare il dipinto, non raggiungendosi tuttavia nessun accordo circa la vendita del bene;

la pregevole opera costituisce una testimonianza di particolare interesse per la pittura del Rinascimento italiano per le sue peculiarità stilistiche e formali;

dalle notizie ricavate dalla fondazione Ecomuseo Branciforte di Leonforte - che da diversi anni ha avviato un impegnativo lavoro di riscoperta del territorio e di valorizzazione del suo patrimonio storico-artistico e monumentale - il dipinto risulta ancora conservato in Svizzera a disposizione delle autorità elvetiche per una ulteriore asta giudiziaria;

sarebbe opportuno recuperare un'opera di grande importanza artistica per la storia della pittura italiana del Cinquecento attraverso l'acquisto dell'opera al fine di restituirla, per il suo forte legame storico e spirituale, alla comunità di provenienza;

per conoscere:

se non ritengano opportuno avviare la verifica di interesse culturale del suddetto dipinto e il conseguente avvio di procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del paesaggio' e smi, al fine di tutelare il bene e di esercitare il diritto di prelazione in caso di vendita all'asta dello stesso;

se non ritengano opportuno, a seguito delle verifiche relative al punto precedente, attivare le

./..

procedure e stanziare le necessarie risorse per acquistare il dipinto e restituirlo alla comunità di provenienza.

(15 ottobre 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -  
SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 37435 del 17 dicembre 2024 protocollata al n. 7293-ARS/2024 del 19 dicembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1345 - Chiarimenti in merito ai ritardi nell'adozione del Piano paesaggistico del Libero Consorzio comunale di Enna.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il settore agricolo negli ultimi anni ha vissuto enormi difficoltà dovute a congiunture economiche sfavorevoli, che hanno messo a dura prova la produzione agricola siciliana; a ciò si sono aggiunti gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno determinato vasti incendi e, più recentemente, prolungati periodi di siccità;

alle predette problematiche si aggiunge, negli ultimi anni, un preoccupante fenomeno relativo all'incremento incontrollato delle richieste da parte di numerose multinazionali, operanti nel settore delle rinnovabili, per la realizzazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni (c.d. agrivoltaico) da installare su migliaia di ettari di terreni agricoli che verranno sottratti alla produzione agricola, in particolare cerealicola e foraggiera;

considerato che:

la diffusione delle energie rinnovabili risulta di primaria importanza ai fini di una transizione energetica funzionale alla lotta ai cambiamenti climatici ma appare, tuttavia, evidente che quello che sta accadendo in Sicilia necessita di una riflessione politica da parte del Governo regionale;

stando ai dati Terna, in Sicilia sarebbero pervenute richieste di connessione alla rete per un totale di 80 GW di cui oltre la metà, circa 40 GW, sarebbero imputabili a impianti fotovoltaici da installare su terreni agricoli che occuperebbero una superficie pari a oltre 40.000 ettari che si andrebbero ad aggiungere alle migliaia di ettari già occupati dagli impianti già esistenti;

un siffatto stato di cose fa presumere scenari nefasti non solo per la produzione agricola ma anche per l'impatto ambientale che tali impianti potrebbero avere sull'ecosistema siciliano;

analizzando alcuni documenti delle pratiche

./..

presentate, infatti, si vede chiaramente come intere distese di pannelli fotovoltaici stravolgerebbero completamente il paesaggio siciliano partendo dalla Piana di Catania (che da sola ha richieste di connessione di impianti fotovoltaici 10 volte superiori a quelle dell'intera Lombardia) fino ad arrivare alle province di Trapani e Palermo, passando per l'entroterra ennese e nisseno, ma in generale nessuna provincia è risparmiata da questo assalto paesaggistico;

alla luce di questi dati si presume che circa il 30% degli ettari che ogni anno in Sicilia si coltivano a grano scompariranno completamente e spesso all'interno dei progetti presentati la coltivazione di grano viene indicata come 'non di pregio' e tra le opere di mitigazione individuate nelle relazioni agronomiche inserite all'interno dei progetti, per controbilanciare l'installazione dei pannelli solari, vengono individuate piantumazioni secondarie di piante officinali o altre colture fantasiose il cui unico vantaggio, vista la presenza dei pannelli, è quello che non necessitano del transito dei mezzi agricoli necessari per il grano, ma che evidentemente sono solo uno specchietto per le allodole in quanto nulla è più prezioso del grano dal quale poi si produce il cibo fondamentale della dieta mediterranea cioè il pane e la pasta;

ad oggi i grandi e piccoli proprietari spesso trovano più conveniente vendere o affittare i propri terreni alle multinazionali che offrono guadagni certi e sicuri rispetto alla coltivazione degli stessi che spesso è poco remunerativa per i problemi di cui in premessa;

continuando in questa direzione, in assenza di una normativa chiara in materia, il CTS continua ad esprimere pareri favorevoli autorizzando gli impianti proposti senza che via sia una coscienza critica in merito;

nell'aprile 2023 il Governo regionale aveva annunciato uno stop alle autorizzazioni che poi di fatto non è mai arrivato;

alcune dinamiche fanno presagire che in atto ci sia una forte speculazione in quanto oltre ai guadagni che questi impianti procurano una volta connessi alla rete sembrerebbe esistere pure un 'mercato' delle autorizzazioni in quanto molti progetti vengono presentati da soggetti che non hanno i capitali da investire e una volta autorizzati vengono venduti alle multinazionali in grado di operare l'investimento e quindi volturati;

./..

prova ne è il fatto che la maggior parte delle pratiche in lavorazione in assessorato sono appunto vulture;

la pluralità dei numerosissimi progetti proposti nel territorio dell'ex Provincia di Enna sta cagionando un sacrificio ambientale superiore a quello necessario per il soddisfacimento dell'interesse sotteso all'iniziativa dei progetti per impianti rinnovabili, in quanto l'effetto cumulo di tale attività arreca un vulnus non giustificato da esigenze produttive, poiché il degrado ambientale di estesi ed interi territori vocati all'agricoltura e destinati integralmente ad impiantare impianti fotovoltaici, per lo sconvolgimento degli assetti naturalistici ed ambientali non appare conforme al criterio dello sviluppo sostenibile e alla logica della proporzionalità tra consumazione delle risorse naturali e benefici per la collettività che deve governare il bilanciamento di istanze antagoniste;

il Piano paesaggistico, la cui proposta di adozione è stata formalizzata dalla Soprintendenza di Enna al competente Dipartimento regionale dei beni culturali nel mese di luglio 2024, costituirebbe certamente uno strumento fondamentale di esercizio della funzione di indirizzo politico-amministrativo, atteso il particolare rilievo degli interessi in esso considerati, la sua natura generale e la funzione caratterizzante che lo stesso è destinato ad assumere per quanto attiene le politiche di tutela paesaggistica della Regione. Esso, infatti, contenendo già all'esito della fase della sua adozione prescrizioni normative con efficacia 'erga omnes', condizionerebbe non poco l'utilizzo del territorio, determinando un peso maggiore degli Enti preposti a tale tutela nella comparazione degli interessi pubblici e nell'individuazione di quelli 'prevalenti';

sembrerebbe che dalle autorizzazioni già rilasciate si sia già raggiunto l'obiettivo del PNIEC (Piano Nazionale integrato Energia e Clima) prefissato per la Sicilia per il 2026 sul campo delle fonti alternative di energia;

per sapere quali ragioni ad oggi impediscano l'adozione di tale fondamentale strumento di pianificazione e tutela del territorio del Libero Consorzio comunale di Enna, in considerazione, altresì, che nel vuoto pianificatorio e programmatico è difficile, se non impossibile, anche per i Comuni - peraltro sprovvisti di potere regolamentare in materia - tentare di arginare la proliferazione di tali impianti di energia rinnovabile.

./..

(16 ottobre 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota n. 36167 del 6 dicembre 2024,  
protocollata al n. 7017-ARS/2024 del 9 dicembre  
successivo, il Presidente della Regione ha delegato  
l'Assessore per i beni culturali e l'identità  
siciliana.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 195 - Intendimenti in merito alla vendita della sede storica del Circolo Unione di Leonardo Sciascia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

da recenti notizie si apprende che la sede storica del Circolo Unione di Leonardo Sciascia, sita a Racalmuto, è stata messa in vendita;

come rammenta Felice Cavallaro, direttore della Strada degli scrittori, la vendita dell'immobile - di proprietà di UniCredit Re Services - il quale ospita la fondazione in oggetto dalla sua costituzione, ovvero dal 1836, cancellerebbe un pezzo della storia legata a vita, opere e impegno di Leonardo Sciascia;

considerato che:

l'auspicio, posto in evidenza dal direttore della Strada degli scrittori, è che i soci dello stesso Circolo e i loro sostenitori possano essere messi nelle condizioni di acquisire l'immobile ad un prezzo simbolico, attraverso una negoziazione facilitata dalle Istituzioni locali;

ai sensi degli artt. 10, comma 3, e degli artt. 13-16 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, per i beni mobili appartenenti a soggetti privati la Soprintendenza può avviare d'ufficio il procedimento di dichiarazione di interesse culturale, dandone comunicazione al proprietario, al possessore o al detentore a qualsiasi titolo del bene stesso;

per conoscere:

se vi sia l'intenzione di porre urgentemente in essere tutte le interlocuzioni istituzionali utili a facilitare la negoziazione relativa alla vendita ad un prezzo calmierato dell'immobile, sito a Racalmuto (AG), che ospita storicamente il Circolo Unione di Leonardo Sciascia, per consentirne l'acquisto ai soci e/o ai sostenitori, al fine di non disperdere il valore storico e culturale del bene in questione;

se vi sia l'intenzione di avviare le procedure per la dichiarazione di interesse culturale dell'immobile medesimo.

./..

(13 gennaio 2025)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 9459 del 27 marzo 2025  
protocollata al n. 1983-ARS/2025 del 28 marzo  
successivo il Presidente della Regione ha delegato l'  
Assessore per i beni culturali e l'identità  
siciliana.